

1861

RINA è una delle più antiche società di classificazione e di certificazione al mondo. Nasce a Genova nel 1861 con il nome di [Registro Italiano](#), un ente nazionale di classificazione navale per coprire i rischi relativi a perdite e avarie riguardanti il corpo e gli attrezzi delle navi a vela.

La fondazione del Registro Italiano risponde all'esigenza generale degli operatori marittimi italiani (e in particolare degli assicuratori marittimi) di avere una società di classificazione nazionale, riunendo sotto un'unica bandiera le flotte regionali e consentendo alla flotta italiana di avere voce in capitolo nel mondo marittimo internazionale.

Nel decennio successivo alla fondazione (1861-1871), il Registro Italiano inizia una fase di consolidamento e sviluppo, aumentando esponenzialmente la sua presenza sul territorio italiano. Nel corso di 5 anni, infatti, le 13 agenzie operative diventano 49, arrivando a quintuplicare il numero di navi classificate: dalle 340 del 1861 alle 1500 del 1866. Pochi anni dopo verrà inaugurata una nuova sede a Shanghai, il primo passo di una lunga tradizione di tendenza all'internazionalizzazione.

1910

Nel 1910 si conclude la fusione con il [Registro Nazionale](#), ente fondato dai grandi armatori in collaborazione con i rappresentanti dello Stato collegati al mondo marittimo: queste due realtà parallele e complementari si uniscono mutando la denominazione in Registro Nazionale Italiano.

La Presidenza del Registro viene via via assegnata a rappresentanti della Camera di Commercio di Genova e al Presidente del Consiglio Superiore della Marina Mercantile.

1919

La [Prima Guerra Mondiale](#) provoca una crisi dei traffici e del mondo marittimo mercantile, provocando una riduzione dell'attività del Registro Italiano per tutto il periodo bellico.

Gli anni dell'immediato dopoguerra, con la ripresa dei commerci, vedono la rinascita della cooperazione internazionale: nel 1919 vengono stipulati i primi accordi internazionali con il British Corporation Register, l'American Bureau of Shipping ed il Teikoku Kaiji Kyokai, per la reciproca rappresentanza nei rispettivi paesi e l'armonizzazione delle norme.

1921

Il 9 giugno 1921, dopo lunghe trattative, avviene la fusione del Registro Italiano, adesso denominato [Registro Italiano Navale](#), con il Veritas Adriatico, erede del Veritas Austro-Ungarico.

La gestione del nuovo Registro Navale viene da questo momento ripartita tra due diverse sedi: quella amministrativa, che permane a Genova, e quella legale, trasferita a Roma. Vengono create due direzioni tecniche, una sempre a Genova e una a Trieste, con giurisdizione, rispettivamente, sul Tirreno e sull'Adriatico.

**1956**

Anche il [secondo conflitto mondiale](#) causa una brusca riduzione dei traffici marittimi; nel dopoguerra si assiste ad una riorganizzazione tecnica e logistica per fare fronte alle nuove esigenze delle attività navali.

Gli anni che vanno dal 1956 al 1960 sono un periodo di notevole sviluppo per la flotta italiana: in questo periodo RINA amplia gli accordi di reciprocità con gli altri registri di classifica, entrando a fare parte nell'International Institute of Welding (IIW), nell'International Standardization Organization (ISO), nell'International Electrotechnical Commission (IEC) e nell'International Ship Structures Congress (ISSC).

**1968**

Nel 1968 RINA partecipa alla fondazione dell'[International Association of Classification Societies \(IACS\)](#). I membri di tale associazione sono oltre al Registro Italiano: American Bureau of Shipping, Bureau Veritas, Det Norske Veritas, Germanischer Lloyd, Lloyd's Register of Shipping e Nippon Kaiji Kyokai.

**1970**

Per fare fronte alle mutate esigenze del mondo marittimo mercantile in relazione con il rapido sviluppo delle tecnologie industriali connesse, la struttura tecnica del Registro Italiano viene decisamente potenziata. Nel 1970 il Gruppo entra anche nel settore industriale, creando un apposito gruppo per l'acquisizione e l'esecuzione di prestazioni nel settore.

**1999**

Il 1999 è l'anno di nascita di [RINA S.p.A.](#), creata, con sede a Genova, dal Registro Italiano Navale. La nuova società, nell'osservanza delle normative nazionali, comunitarie e internazionali, svolge attività di verifica, di controllo, di certificazione e di ricerca riguardo ai materiali, ai progetti, alle tecnologie, ai prodotti e alle installazioni nel settore marittimo e negli altri settori produttivi, anche in adempimento ad incarichi ad essa affidati da Amministrazioni pubbliche o da altre autorità. Nel novembre del 2000, il comitato operativo di RINA decide un'importante revisione della struttura organizzativa e della società che diventa pienamente operativa il 1 gennaio 2001. Tutte le funzioni operative di RINA S.p.A. vengono concentrate nelle divisioni certificazione navale, industry e certificazione e servizi.

**2001**

A conclusione di un'approfondita analisi su possibili alleanze e collaborazioni con enti internazionali di classificazione e certificazione, quali quelle con l'americano ABS e il francese BV, i piani di fusione elaborati e discussi nel corso del 2001 non vengono ulteriormente perseguiti in favore della visione di un RINA forte e indipendente.

**2002**

Il primo giugno 2002 [Ugo Salerno](#) viene nominato Amministratore Delegato di RINA oltre che Direttore Generale; dal 2012 ricopre, inoltre, la carica di Presidente.

**2012**

Nel 2012 si rinnova l'organizzazione della società secondo il principio dell'interazione trasversale fra i vari settori di attività dell'azienda. Il 2012 è anche l'anno di grandi acquisizioni: [D'Appollonia](#), azienda leader in Italia di consulenza ingegneristica e [Simtex S.r.l.](#) principale organismo privato rumeno di certificazione per sistemi e prodotti di gestione aziendale.

**2013**

In seguito, nel 2013, si è conclusa l'incorporazione di [Is.Me.Cert S.r.l.](#), ente di certificazione delle produzioni agroalimentari del sud Italia.

**2014**

Nel 2014 entrano a far parte del Gruppo il [Centro Sviluppo Materiali \(CSM\)](#), hub di eccellenza della ricerca sui materiali e sulle tecnologie applicative, e Hayes Stuart, compagnia di ispezione navale canadese.

**2015**

Nel 2015 si aggiungono al Gruppo il 100% di [QIC Inc.](#), società di riferimento per le ispezioni nel settore oil & gas americano e SC Sembenelli Consulting, specializzata in geotecnica delle grandi opere e in infrastrutture idrauliche.

**2016**

Nel 2016 RINA acquisisce il 100% di [Edif Group Limited](#), un gruppo protagonista a livello internazionale nei servizi di ispezione e consulenza ingegneristica con sede a Londra (Regno Unito).

**2017**

Alla fine del 2017, per presentare un'identità unica e riconoscibile sul mercato, RINA si è presentata con un [nuovo logo aziendale](#). Nello stesso anno D'Appollonia diventa RINA Consulting.

**2021**

Con l'obiettivo di consolidare le competenze della società in ambito spazio e difesa, e cyber sicurezza, RINA acquisisce [Interconsulting Engineering](#), azienda specializzata nella progettazione e sviluppo di sistemi e applicazioni integrati e, in particolare, di soluzioni ad alto contenuto tecnologico nell'avionica, e [Cyber Partners](#), società di consulenza altamente specializzata in cyber security.

Inoltre, RINA annuncia l'acquisizione di [Logimatic Solutions](#), software house leader nel suo settore con sede in Danimarca. Con questa mossa l'azienda aggiunge il software Sertica al suo portafoglio di offerte marine per la gestione delle flotte.

**2022**

Alla fine del 2022 RINA acquisisce il 100% di [Patrick Engineering](#), società di consulenza ingegneristica attiva principalmente nei settori infrastrutture, trasporti ed energie rinnovabili, con sede a Chicago.

**2023**

Ad agosto [Registro Italiano Navale](#), [Fondo Italiano d'Investimento](#) e [RINA S.p.A.](#) annunciano la sottoscrizione di un accordo finalizzato all'ingresso del fondo nel capitale sociale di RINA S.p.A.. Ingresso finalizzato a dicembre, con conseguente iniezione di capitali fino a 180 milioni di euro sotto forma di equity e una ripartizione delle quote che vede Registro Italiano Navale mantenere la maggioranza, Fondo Italiano d'Investimento e un pool di co-investitori da esso guidati rilevare una quota di minoranza fino al 33% e il management aziendale partecipare al capitale con circa il 3,5%.

Contestualmente, si insedia il nuovo consiglio di amministrazione di RINA S.p.A. che nomina [Carlo Luzzatto Amministratore Delegato e Direttore Generale](#) della società. [Ugo Salerno](#) rimane in carica come [Presidente Esecutivo con deleghe alla comunicazione e alle relazioni istituzionali](#).